

COMUNE DI NOVARA

Consiglio Comunale

GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO



Mozione: superamento del criterio della spesa storica nella ripartizione del Fondo Sanitario Regionale.

premessato che

- il riparto del Fondo sanitario, sia a livello di risorse del Fondo sanitario nazionale (FSN) assegnate alle Regioni, che a livello di destinazione delle risorse stesse dalla Regione alle Aziende sanitarie nell'ambito del Fondo regionale, costituisce uno degli atti cardine della programmazione sanitaria;

rilevato che

- il riparto delle risorse in Regione Piemonte avviene, perlopiù, attraverso l'applicazione del criterio della spesa storica;

constatato che

- la prevalenza del criterio della spesa storica mantiene una situazione di iniquità sui diversi territori se si prende in considerazione la quota pro-capite per ASL;
- tale disequilibrio è rimasto pressoché inalterato da diversi anni, compresi il 2019 e il 2020;
- tra le Asl maggiormente penalizzate, oltre a quella di CN2, c'è anche quella di Novara, che vede un valore inferiore di circa 150 euro sulla media regionale pro-capite sui dati del 2020;
- nel 2020, ad esempio, a ciascun novarese sono stati destinati 1.506 euro contro i 1.899 di Vercelli, i 1.774 di Biella e i 1.759 del Vco;
- diverse aziende sanitarie tra quelle che ricevono meno finanziamenti sono anche quelle che riportano meno perdite nei bilanci;

ritenuto che

- l'assegnazione di risorse adeguate alle esigenze sanitarie di ogni singolo territorio e della popolazione residente sia fondamentale per garantire livelli adeguati di prestazioni sanitarie;
- il criterio della spesa storica oltre a generare situazioni di diseguaglianza sui diversi territori genera anche un sistema inefficiente, in quanto il finanziamento delle attività non viene sottoposto a verifica oggettiva, ma viene riproposto anno dopo anno al di là dei risultati raggiunti;
- sia indispensabile superare il criterio della spesa storica, attualmente utilizzato quale parametro per la ripartizione, in modo tale da colmare le disparità nell'assegnazione delle singole quote pro capite;

rilevato che

- in passato non è stato possibile intervenire a livello regionale, anche a causa della scarsa autonomia dovuta al piano di rientro;
- che attualmente è molto complesso intervenire sulla ripartizione del FSR a causa del forte indebitamento di alcune aziende sanitarie e, in particolare, della Città della Salute di Torino;

considerato che

- il sistema della quota capitaria “secca” non rappresenti una valida alternativa al criterio della spesa storica, in quanto non terrebbe in considerazione le specificità di ogni territorio e dei servizi disponibili anche per cittadini di altre ASL o altre regioni;
- una alternativa possibile è il cosiddetto meccanismo della “quota capitaria pesata”, ovvero la definizione di un insieme articolato di criteri che vengono applicati alla popolazione e ai servizi presenti sul territorio, da cui far scaturire il finanziamento;
- dal 2018 la Regione Piemonte è ufficialmente uscita dal piano di rientro sanitario, ri-acquisendo autonomia in materia;

rilevato altresì che

- a partire dal 2018 era stato inserito un meccanismo di “efficientamento della spesa” attraverso la DGR 23-8257 del 27 dicembre;

aggiunto che

- senza criteri oggettivi di ripartizione la differenza del riparto genera iniquità, con i cittadini piemontesi che ricevono servizi di minore o maggiore qualità e quantità in base al territorio di residenza;
- senza meccanismi di riequilibrio, anche di lungo periodo, il sistema risulta anche inefficiente;
- rispetto alla quota media, **Novara ha ricevuto 50,9 milioni in meno nel 2018 e 57,4 milioni in meno nel 2020**: queste cifre sono pari a circa il 10% del bilancio dell’ASL;

ritenuto necessario

- elaborare un sistema di criteri volto ad ottenere un migliore equilibrio tra ripartizione del Fondo sanitario regionale e i bisogni di salute territoriali;
- anticipare azioni di riequilibrio, impiegando parte dei risparmi che dovessero verificarsi grazie alle azioni di efficientamento e alla progressiva riduzione delle realtà debitorie, nei confronti delle aziende sanitarie che in questi anni hanno ricevuto meno risorse;
- programmare un progressivo riequilibrio della ripartizione del Fondo Sanitario Regionale in base al sistema di criteri elaborato.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta

A trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente della Giunta regionale affinché si avvii un percorso finalizzato al superamento del criterio della spesa storica nella ripartizione del Fondo Sanitario Regionale.

I consiglieri comunali del Pd

Emanuela Allegra, Andrea Ballarè, Nicola Fonzo, Rossano Pirovano, Sara Paladini e Annunziatino Zampogna

Novara, 11 gennaio 2021

